

JOINT COORDINATING GROUP

of the International Conference of Marxist-Leninist Parties and Organizations (ICMLPO)

T. Scheller, PO 13 10 58, D -70068 Stuttgart, Germany

Fax: ## 49-711- 99 79 571, E - Mail: int.co@t-online.de

Website www.icmlpo.de

International Donation Account:

T. Scheller, IBAN DE 45 600 501 01 000 7638 578,

Landesbank Baden – Württemberg (LBBW), BLZ 600 501 01

9th November 2009

State killing in Italy

On 30th October, in Rome, Diana Blefari Melazzi died in jail, few hours after the Supreme Court sentenced her to life imprisonment. The responsible of her death are the Italian State, Berlusconi's government, the directors of the penitentiary system, the supervision judges who intentionally acted cruelly against her despite her most serious condition of mental devastation which she was in for more than three years.

The Italian State applied laws of imprisonment that are ways for torture, aimed at killing comrade Diana, as well as it does against many other political prisoners.

Berlusconi's government and the Vatican behind it condemn Communism as an ideology that takes democracy and brings violence. They talk in the name of democracy, freedom, peace and civilization, and use justice for their own interest, export and support plundering wars in Afghanistan, Iraq, Palestine, make their mercenaries heroes, reward and discharge the slaughterers responsible for the massacre at the G8 of Genoa and the killers of Carlo Giuliani, pave the way for the judges who tear up the freedom of expression, the political criticism, the right of the masses to withstand police abuses and the violation of the constitutional laws themselves by the institutions.

We firmly condemn the killing of political prisoner Diana Blefari Melazzi, so as that of the young people, the migrants, the antagonist people killed in police detention or in jail in Italy. They testify the increasing pressure towards reactionary mobilization, the adoption of a political line more and more tending to social and racial discrimination and a more and more widespread repression, by a system in state of decomposition that is right to change and that must be changed!

We call the resistance movement, the people who struggle against repression and for class solidarity with political prisoners, the true democratic people who aim at a really just and free world, to unite themselves in a common struggle front against the repression and the wars the ruling classes unleash against peoples, against communists, revolutionaries, anti-imperialists and anti-racists, against all those who withdraw oppression and exploitation and struggle for freedom, independence, democracy and socialism.

Paolo Babini

(Representative of the present main coordinating Party CARC, Italy)

GRUPPO DI COORDINAMENTO UNITO (JCG)

della Conferenza Internazionale dei Partiti e delle Organizzazioni Marxiste – Leniniste (ICMLPO)

T. Scheller, PO 13 10 58, D -70068 Stuttgart, Germany

Fax: ## 49-711- 99 79 571, E - Mail: int.co@t-online.de

Website www.icmlpo.de

International Donation Account:

T. Scheller, IBAN DE 45 600 501 01 000 7638 578,

Landesbank Baden – Württemberg (LBBW), BLZ 600 501 01

09/11/2009

Omicidi di Stato

Il 30 ottobre, Diana Blefari Melazzi, è morta in carcere a Roma, poche ore dopo la conferma della Corte di Cassazione della sua condanna all'ergastolo. La responsabilità della sua morte ricade interamente sullo Stato italiano, sul governo Berlusconi, sui dirigenti dell'amministrazione penitenziaria, su quei giudici di sorveglianza che hanno volutamente infierito su di lei nonostante il gravissimo ed evidente stato di devastazione psichica nel quale essa era sprofondata da oltre tre anni.

Contro la compagna Diana, accusata di essere membro di un'organizzazione comunista combattente, così come contro molti altri prigionieri politici, lo Stato italiano ha applicato leggi di carcerazione che sono modi di tortura, mirati all'annientamento.

Il governo Berlusconi, e il Vaticano alle sue spalle, condannano il comunismo come ideologia che toglie la democrazia e che porta violenza. Parlano a nome della democrazia, della libertà, della pace e della civiltà, e usano la giustizia a proprio tornaconto, esportano e sostengono guerre di rapina in Afghanistan, in Iraq, in Palestina, innalzano ad eroi i propri mercenari, premiano ed assolvono i macellai responsabili del massacro al G8 di Genova e gli assassini di Carlo Giuliani, spianano la strada a quei giudici che fanno carta straccia della libertà di espressione, di critica politica, del diritto delle masse a resistere all'arbitrio poliziesco e alla violazione da parte delle istituzioni delle stesse leggi costituzionali

Denunciamo oggi con fermezza l'omicidio della prigioniera politica Diana Blefari Melazzi, assieme a quelli dei giovani, gli immigrati e gli antagonisti, morti assassinati in Italia dopo fermi di polizia o nelle celle di un carcere a testimonianza di una spinta sempre maggiore alla mobilitazione reazionaria, dell'adozione di una linea politica sempre più incline alla discriminazione sociale e razziale e di una repressione sempre più ampia e diffusa, di un sistema in putrefazione che è lecito e necessario cambiare!

Rivolgiamo un appello al movimento di resistenza, a chi lotta contro la repressione e per la solidarietà di classe con i prigionieri politici, ai sinceri democratici che aspirano ad un mondo di reale giustizia e libertà ad unirsi in fronte di lotta comune contro la repressione e la guerra scatenata dalle classi dominanti contro i popoli, contro i comunisti, contro i rivoluzionari, contro gli anti-imperialisti e gli anti-razzisti, contro tutti coloro che resistono all'oppressione e allo sfruttamento e che lottano per la libertà, per l'indipendenza, per la democrazia, per il socialismo.

Paolo Babini

A nome del Partito dei CARC, attuale Coordinatore del JCG

